

**Allegato alla Deliberazione del Consiglio Comunale
n° 26 del 26.06.2007**



COMUNE DI SILIGO
Provincia di Sassari

***REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO
SCUOLA MATERNA COMUNALE***



TITOLO I

INDIRIZZI GENERALI

ART. 1

Finalità dell'educazione

La scuola materna comunale si configura come il 1° grado del sistema scolastico, proponendosi fini di educazione e sviluppo della personalità infantile.

La scuola materna comunale riconosce ai bambini, in quanto persone, i diritti inalienabili sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

Nell'esplicazione della propria opera educativa la scuola materna comunale si ispira alla Dichiarazione dei Diritti del bambino approvata dall'Assemblea delle Nazioni Unite del 1969.

La Scuola Materna Comunale si propone fini di educazione, di sviluppo della personalità infantile, di assistenza e di preparazione alla frequenza della scuola dell'obbligo, in stretta collaborazione con le famiglie e gli organi competenti: Amministrazione Comunale e Amministrazione Scolastica.

La Scuola Materna non è obbligatoria ed è destinata ai bambini dall'età di 3 anni all'età di 6 anni circa; possono essere ammessi i bambini che compiono il terzo anno di età entro la data stabilita dal Ministero dell'Istruzione per l'anno scolastico di riferimento e non abbiano ancora raggiunto l'età per l'iscrizione alla scuola elementare.

ART. 2

Diversità e integrazione degli alunni

La scuola materna comunale è aperta a tutti, anche ai bambini di diversa cultura, nazionalità e credo religioso. La Scuola rispetta le loro credenze, senza peraltro rinunciare ad essere fedele alla propria identità della quale i genitori sono informati.

ART. 3

Requisiti per l'ammissione

L'ammissione alla scuola materna è subordinata al possesso del requisito dell'età di cui al precedente art. 1 e alla presentazione delle certificazioni delle vaccinazioni antidifterica e antitetanica ai sensi delle leggi 6.06.1939 n. 891 e 20.03.1968 n. 419, della vaccinazione antipoliomielitica ai sensi della legge 04.02.1966 n. 51, della vaccinazione contro l'epatite virale "B" ai sensi della legge 27.05.1991 n. 165.

ART. 4

Sede

La scuola materna comunale ha sede negli edifici della scuola elementare statale nell'area destinata ai Laboratori Didattici.

ART. 5

Orientamenti educativi

La Scuola Materna Comunale segue gli orientamenti dell'attività educativa emanati con decreto Ministero Pubblica Istruzione.

E' garantita ai docenti piena libertà didattica nell'ambito degli orientamenti educativi previsti dal comma 1.

ART. 6

Ufficio scolastico comunale

Fanno capo al responsabile del servizio dell'area culturale - scolastica le attività di assistenza, collaborazione e di esecuzione riguardanti la scuola.

ART. 7

Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico esercita la funzione di vigilanza e controllo sulla didattica della Scuola Materna Comunale; a tal fine il corpo docente è tenuto ad osservare le disposizioni impartite dal suddetto organo direttivo inerenti all'attività di cui sopra.

ART. 8
Finanziamenti

Il funzionamento della Scuola Materna Comunale è assicurato per il primo anno di istituzione con fondi propri del Bilancio Comunale, mentre per gli anni successivi mediante finanziamenti regionali – ex L.R. n. 31/1984 -, finanziamenti statali e, limitatamente al servizio mensa, proventi derivanti dalle rette mensili a carico delle famiglie dei bambini frequentanti. L'Amministrazione Comunale integra con fondi a carico del bilancio comunale per le spese che non risultino coperte dai trasferimenti.

TITOLO II

ORGANI DI GESTIONE SOCIALE



ART. 9
Commissione scolastica

Nell'ambito degli indirizzi di carattere generale contenuti nel decreto legislativo n. 297 del 16.04.1994 è costituita la Commissione Scolastica Comunale che rappresenta il momento di sintesi della partecipazione democratica e della gestione sociale della scuola, da attuarsi mediante le sinergie delle diverse componenti sociale.

La Commissione Scolastica ha funzioni propositive nei confronti dell'Amministrazione Comunale per quanto concerne: l'organizzazione e la programmazione della vita e della attività della scuola; l'acquisto o il rinnovo delle attrezzature ludico-educative necessarie per il funzionamento della scuola e per quanto riguarda la disponibilità di mezzi che consentano alla Scuola di partecipare ad attività culturali, sportive e ricreative a carattere educativo.

La Commissione Scolastica ha inoltre le seguenti funzioni:

- Determinazione dei criteri generali per l'attuazione degli orientamenti dell'attività educativa e per l'organizzazione dell'attività medesima.
- Determinazione dei criteri generali per la programmazione delle attività parascolastiche ed extrascolastiche, con particolare riguardo alle visite guidate e viaggi di istruzione e alle libere attività complementari.

- Promozione di contatti con altre scuole e istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere iniziative di collaborazione;

La Commissione scolastica è costituita da n. 6 (sei) componenti:

- Presidente: Sindaco o suo delegato;
- Membri: due consiglieri comunali, uno della maggioranza e uno della minoranza, eletti dal Consiglio comunale nel suo seno; due rappresentanti dei genitori eletti dall'Assemblea dei genitori; un rappresentante del personale docente eletto dal collegio dei docenti nel suo seno;

Il responsabile del servizio dell'ufficio scolastico comunale, o suo delegato, con funzioni di segretario verbalizzante.

I membri della commissione durano in carica per tutto il periodo in cui è in carica il Consiglio Comunale.

Per la validità delle riunioni è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti la commissione.

Il presidente convoca la commissione:

- All'inizio di ciascun anno scolastico;
- Alla scadenza del primo quadrimestre;
- Alla chiusura di ciascun anno scolastico;
- Ogni qualvolta ne venga fatta richiesta da almeno un terzo dei componenti della stessa commissione.

ART. 10

Collegio dei docenti

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente in servizio nella scuola materna. E' presieduto dal Direttore didattico o dal docente incaricato.

Fanno parte del collegio anche i docenti di sostegno.

L'insegnante responsabile del servizio scolastico, incaricato di collaborare col Dirigente Scolastico, viene nominato annualmente dal Sindaco.

Il Collegio dei Docenti esplica le seguenti funzioni:

- Cura la programmazione educativa, anche al fine di adeguare, nell'ambito degli orientamenti della scuola materna, stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali.
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti ed agli obiettivi programmati, proponendo opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.
- Esamina i casi di alunni che presentano difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione.
- Propone all'esame della commissione scolastica iniziative di sperimentazione.
- Riferisce alla Giunta Comunale, a chiusura dell'anno scolastico, una relazione conclusiva sul lavoro svolto che, partendo dagli obiettivi prefissati, illustri il tracciato metodologico e gli obiettivi raggiunti.

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il direttore didattico o il suo sostituto ne ravvisi la necessità, oppure quando almeno un terzo dei componenti ne faccia richiesta. Comunque almeno una volta all'anno.

Le riunioni del Il Collegio dei Docenti hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Al fine di garantire coerenza negli interventi educativi tra scuola materna e famiglia, il Collegio dei Docenti promuoverà contatti continui con le famiglie interessandole alla gestione sociale della scuola.

ART. 11

Assemblea dei genitori

I genitori dei bambini iscritti e frequentanti la scuola materna hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola.

L'assemblea dei genitori è un momento democratico di integrazione e partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica, con l'obiettivo che la scuola materna comunale raggiunga valori ottimali nell'esercizio della sua funzione educativa.

La data e l'orario di svolgimento devono essere di volta in volta concordate con il dirigente scolastico. L'assemblea è convocata su richiesta di almeno un quinto dei genitori della scuola.

L'assemblea avrà luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

All'assemblea partecipano con diritto di parola, il dirigente scolastico o il suo sostituto, il presidente della Commissione scolastica (art. 8), l'assessore alla pubblica istruzione e gli insegnanti della scuola.

ART. 12

Frequenza

Le famiglie sono tenute ad assicurare la regolare frequenza dei bambini iscritti. I docenti devono segnalare al servizio comunale le assenze ingiustificate di durata superiore ad un mese consecutivo nonché i casi di frequenza gravemente irregolare.

ART. 13

Iscrizioni

Le operazioni relative alle iscrizioni dei bambini si svolgono presso il Servizio Scolastico comunale dal 01 al 15 settembre 2007 per il primo anno di istituzione della scuola materna, mentre per gli anni successivi entro il mese di Gennaio.

Le modalità di iscrizione verranno rese note annualmente mediante comunicato da pubblicarsi all'albo pretorio del Comune.

Con l'iscrizione i genitori sono tenuti al versamento di un contributo fissato annualmente per la copertura delle spese di assicurazione, secondo le modalità stabilite dall'ufficio comunale competente.

ART. 14
Formazione delle sezioni

La scuola materna comunale è composta da una o più sezioni. Il numero delle sezioni viene determinato annualmente in relazione al numero degli alunni presenti tramite relativa autorizzazione del dirigente scolastico. Il numero degli alunni per ciascuna sezione non può essere superiore a 25, salvo il limite massimo di 20 per le classi che accolgono alunno portatori di handicap. In questo caso il numero degli alunni potrà essere abbassato in relazione al numero e alla gravità dei casi e sarà prevista la figura dell'insegnante di sostegno.

ART. 15
Personale

Il personale docente – previsto in numero di due unità lavorative - non è inserito nella dotazione organica dell'Ente, al pari del personale non docente con qualifica di ausiliario che sarà previsto nella misura di una unità lavorativa.

L'Amministrazione Comunale provvederà a dare in appalto il Servizio Educativo Didattico della Scuola Materna Comunale.

La Società o Cooperativa aggiudicataria dovrà assicurare l'erogazione delle prestazioni e dei servizi con proprio personale, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia di avviamento al lavoro e nel rispetto dei trattamenti economici e normativi previsti dalla contrattazione collettiva applicabile ai rapporti di lavoro tra la medesima ditta aggiudicataria e il proprio personale. Le figure professionali dovranno essere in possesso dei requisiti di legge necessari per le attività che svolgono, in base alle necessità di organico della scuola stessa.

Il personale docente fornito dalla ditta aggiudicataria del servizio non dovrà essere variato per tutta la durata dell'appalto, al fine di garantire la necessaria continuità educativa. Le eventuali sostituzioni di personale assente per malattia o per altre assenze con diritto alla conservazione del posto dovranno essere tempestivamente comunicate al responsabile del servizio dell'area culturale.

Qualora durante lo svolgimento del servizio si dovesse, da parte del responsabile del servizio, riscontrare la non idoneità di un operatore a causa di gravi inadempienze o per gravi scorrettezze di comportamento, la ditta aggiudicataria si impegnerà alla tempestiva sostituzione dello stesso con personale idoneo.

L'amministrazione comunale è assolutamente estranea al rapporto di lavoro che si costituisce tra la ditta aggiudicataria ed i propri dipendenti addetti al servizio di cui al presente regolamento, e non potrà mai essere coinvolta in eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti.

In caso di accertata inottemperanza agli obblighi di legge e di contratto collettivo in materia di lavoro, anche dietro segnalazione degli organi competenti (Servizio Ispezione della Direzione del Lavoro o degli Istituti Previdenziali) l'amministrazione comunale provvederà ai sensi della normativa vigente.

Nel caso di inserimento nella scuola di uno o più minori diversamente abili, con grave disabilità certificata da apposita commissione, potrà essere inserito in aggiunta

all'organico sopra indicato e a seconda delle esigenze, un insegnante di sostegno o un assistente oppure un ausiliaria per il numero di ore strettamente necessario.

ART.16
Orario scolastico

La scuola materna comunale garantisce un orario di funzionamento dalle ore 8.30 alle ore 16,30 dal lunedì al venerdì.

ART. 17
Compiti dei docenti

Oltre i compiti fondamentali propri del personale docente, nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti curano:

- L'organizzazione delle sezioni;
- I rapporti con le famiglie;
- La compilazione e la tenuta degli atti scolastici e del registro di classe nonché la redazione dei documenti sull'attività educativa svolta all'interno della scuola;
- La predisposizione del piano didattico da svolgere nel corso dell'anno scolastico;
- La sorveglianza dei bambini durante il periodo in cui questi sono affidati alla loro custodia e in casi particolare necessità;
- Il decoro della scuola;

Provvedono:

- Che in caso di malessere il bambino venga accompagnato a casa dal personale ausiliario.
- Che nei casi sospetti di malattie infettive, contagiosa o parassitaria del bambino, sia tempestivamente informata la competente autorità sanitaria.

ART. 18
Compiti dei collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici cooperano per l'organizzazione e la realizzazione delle attività al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dagli indirizzi programmatici educativi e per garantire una buona qualità della vita dei bambini. Compiti specifici dei collaboratori scolastici sono:

- la cura e la pulizia degli spazi interni ed esterni al plesso ed in particolare dei servizi igienici;
- l'allestimento del pranzo e la distribuzione dei pasti;
- prestazioni a favore di portatori di handicap;
- collaborazione per l'organizzazione e la gestione della quotidianità (partecipazione al momento dell'entrata e dell'uscita, pranzo - uso servizi igienici, etc) e di particolari attività a carattere educativo (uscite, attività di laboratorio). I collaboratori partecipano a tutte le attività della sezione, secondo tempi e modalità concordate e

stabilite nell'ambito della programmazione educativa elaborata all'inizio dell'anno scolastico e controllata durante lo svolgimento delle attività stesse.

I collaboratori scolastici partecipano anche, assieme agli insegnanti ed eventualmente ai genitori, alle uscite scolastiche nell'ambito di una programmazione e organizzazione che prevede la presenza di alcuni di essi a scuola, nel caso che alle uscite partecipi solo una sezione o un gruppo di bambini.

I collaboratori scolastici contribuiscono attivamente alla integrazione dei bambini portatori di deficit e che necessitano di un aiuto individuale all'interno delle sezioni e di tutto il gruppo dei bambini che frequentano il plesso scolastico e collaborano alle attività degli organismi di partecipazione.

ART. 19

Orario di servizio

L'orario di servizio degli insegnanti è di 36 ore settimanali da svolgersi in cinque giorni, 25 delle quali di attività didattica ed educativa con rapporto dell'insegnante con i bambini.

Il calendario scolastico è fissato dal Dirigente Scolastico. Non può superare 42 settimane annue comprese le interruzioni per le festività Natalizie e Pasquali.

ART. 20

Servizio mensa scolastica

- Il servizio mensa è gestito dal Comune.
- La tabella dietetica è approvata dalla competente autorità sanitaria. E' a carico delle famiglie una retta mensile che viene annualmente stabilita dall'Amministrazione Comunale.

ART. 21

Rette

Da pagare entro il giorno 15 del mese di frequenza. Le insegnanti non sono autorizzate ad accettare le rette mensili, annualmente verranno decise le modalità di versamento.



Il presente Regolamento, approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n° 26 del 26.06.2007, è pubblicato per quindici giorni all'albo pretorio dell'Ente dal 27.06.2007 al 12.07.2007

E' divenuto esecutivo a decorrere dal 12.07.2007.

INDICE

TITOLO I INDIRIZZI GENERALI

- ART. 1 Finalità dell'educazione
- ART. 2 Diversità e integrazione degli alunni
- ART. 3 Requisiti per l'ammissione
- ART. 4 Sede
- ART. 5 Orientamenti educativi
- ART. 6 Ufficio scolastico comunale.
- ART. 7 Dirigente scolastico
- ART. 8 Finanziamenti

TITOLO II ORGANI DI GESTIONE SOCIALE

- ART. 9 Commissione scolastica.
- ART. 10 Collegio dei docenti.
- ART. 11 Assemblea dei genitori.
- ART. 12 Frequenza
- ART. 13 Iscrizioni.
- ART. 14 Formazione delle sezioni
- ART. 15 Personale
- ART. 16 Orario scolastico
- ART. 17 Compiti dei docenti
- ART. 18 Compiti dei collaboratori scolastici
- ART. 19 Orario di servizio
- ART. 20 Servizio mensa scolastica
- ART. 21 Rette